

Link originale: <https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/sos-disagio-giovanile-depressione-e-stress-sempre-piu-studenti-dagli-psicologi-a-scuola-a-751590f>

Sos disagio giovanile Depressione e stress, sempre più studenti dagli psicologi a scuola

di Franco Veroli Ansia e difficoltà relazionali (oltre l'88%), depressione e difficoltà legate al contesto scolastico (76,5%), difficoltà riferite al rendimento scolastico (70,6%), problemi di tipo alimentare (64,7%). Sono queste le problematiche più diffuse emerse del Servizio di psicologia scolastica, istituito con la legge regionale 23 del 6 agosto 2021, finalizzato "alla promozione della salute e del benessere psicofisico di allievi, genitori, insegnanti, dirigenti, personale Ata ed educativo che opera nell'ambito scolastico". Un'attività che nel precedente anno scolastico (il 2022-2023 è ancora in corso) nelle Marche si è tradotta in circa mille colloqui effettuati, più gli accessi allo sportello di ascolto: 640 studenti, 150 familiari, 135 docenti e 16 del personale Ata (Ausiliari, tecnici e amministrativi); 200 le classi coinvolte in interventi di prevenzione, 80 gli interventi di formazione dei docenti, 40 gli interventi a supporto dei consigli di classe. "In base ad una protocollo con la Regione - spiega **Katia Marilungo** (nella foto), psicologa e psicoterapeuta di Civitanova, presidente dell'Ordine delle Marche - viene garantito uno psicologo per ogni plesso scolastico. In tutta la regione quelli impegnati in questo servizio sono 411, 65 dei quali nella provincia di Macerata. Operano a sostegno di bambini e ragazzi, ma anche di genitori e docenti". Si deve aggiungere, però, che le forze in campo per far fronte alla fragilità dei giovani sono più

numerose, visto che in ogni istituto funziona da anni il Cic (Centro informazione e consulenza), con disponibilità di uno psicologo una o due volte a settimana, per colloqui individuali o interventi in classe, e sono stati attivati progetti mirati allo scopo. "Siamo in presenza di quella che può essere definita una fragilità complessa, poiché dovuta a molti fattori", evidenzia la Marilungo. "Stress, insicurezza, bassa autostima, già presenti prima della pandemia, si sono oggi accentuati, in particolare negli adolescenti che di per sé sono già messi a dura prova dai cambiamenti emotivi e generali tipici propri della loro età. Sono sintomi che vanno intercettati e compresi: se sono passeggeri, ad esempio legati ad un temporaneo insuccesso scolastico, non bisogna preoccuparsi più di tanto, ma se persistono possono provocare problemi psicologici più gravi". L'isolamento vissuto nel periodo della pandemia, poi, ha prodotto diversi effetti: "Abbiamo rilevato situazioni importanti di dipendenza psicologica dovuta alla rete (smartphone, tablet, computer) che ha prodotto una dissociazione tra vita reale e vita virtuale. Nello stesso tempo ci sono casi di ritiro sociale, quelli che fanno fatica a reinserirsi, a tornare alla normalità". La fragilità, però, investe anche gli studenti universitari. L'Ordine degli psicologi, infatti, ha già sottoscritto una convenzione con l'università di Camerino - e presto lo farà anche con

quella di Macerata - per offrire ascolto e sostegno psicologico e psicoterapeutico rispetto a difficoltà nello studio e personali (studenti e studentesse) eo disagio personale

e relazionale nell'attività di lavoro nell'ateneo (personale docente e tecnico amministrativo e loro familiari), attraverso sedute a tariffe scontate, rispettivamente del 40% e del 30% (primo incontro gratuito).